



COMUNE DI CODRONGIANOS
 Provincia di Sassari

Deliberazione del Consiglio Comunale

n° 33 del 26-11-2019

Oggetto: Intervento proposto da Abbanoa S.p.a per la realizzazione della condotta OCGEI 437-03 - Schema n. 5 "Bidighinzu-Florinas" sostituzione diramazione Codrongianos - . Variante al piano urbanistico comunale ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio. Approvazione progetto definitivo

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventisei** del mese di **novembre**, alle ore **19:05** nella Sala consiliare "*Maria Canu*" del Comune, alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, partecipata ai consiglieri nelle forme di Legge, risultano all'appello nominale i Signori:

Modetti Andrea	P
Canu Romeo	A
Scanu Giovanni	P
Budroni Cristian	P
Carta Gianluca	A
Fadda Anna Paola	P
Loretto Roberta	P
Demelas Antonio	P
Sussarellu Tomaso	P
Pinna Antonella	P
Nurra Paolo	A
Pintus Roberto	P
Zucca Pais Andrea	A

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente Andrea Modetti, assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa Silvia Cristina Contini, dichiara aperta la seduta - che è pubblica - ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Assessori esterni:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti i pareri dagli uffici competenti, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, e riportati in calce;

Premesso che il Gestore del Servizio Idrico Integrato, Abbanoa S.p.A., con nota prot. n. MC/SM/58824/GAP del 3 dicembre 2018, ha presentato il progetto definitivo relativo ai lavori di “Sostituzione diramazione Codrongianos – OCGEI 437-03 – Schema n. 5 “Bidighinzu-Florinas”, al fine di ottenere l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le disposizioni normative di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, recante il “Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e l'autorizzazione all'esecuzioni degli stessi;

Preso atto che il progetto prevede la realizzazione di un'opera pubblica parallelamente alla condotta esistente ma comunque in aree di proprietà privata, le quali, pertanto, devono essere acquisite al demanio pubblico, previa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in quanto detta opera pubblica non è prevista nel vigente strumento urbanistico;

Richiamato il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, ed in particolare:

- l'articolo 9, il quale stabilisce che *“Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità. Il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni. Entro tale termine, può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera”*;
- l'articolo 10, il quale prevede che *“se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico”*;
- l'articolo 11, secondo cui *“Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento: a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale...”*;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/4 del 26 luglio 2005, secondo cui *“sono riconosciute di competenza dell'Autorità d'Ambito le opere pubbliche riguardanti il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione e di depurazione di acqua ad uso esclusivamente civile, di fognature e di depurazione delle acque reflue, a partire dall'incile dell'utenza idropotabile; Per tali opere l'Autorità d'Ambito provvederà agli adempimenti inerenti l'approvazione dei progetti, la dichiarazione di pubblica utilità e la conseguente procedura espropriativa”*;

Preso atto che le competenze amministrative dell'Autorità d'Ambito sono state attribuite dalle leggi regionali 8 febbraio 2013, n. 3, e 17 maggio 2013, n. 11, alla “Gestione Commissariale Straordinaria per la Regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna”;

Atteso che il Gestore del Servizio Idrico Integrato, Abbanoa S.p.A. ha pubblicato gli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento delle aree interessate alla realizzazione delle opere in argomento sui seguenti quotidiani:

- “Il Foglio Quotidiano” del 7 – 8 ottobre 2017;
- “La Nuova Sardegna” del 7 ottobre 2017;
- Il comune di Codrongianos ha provveduto alla pubblicazione dello stesso avviso relativo alle ditte intestatarie decedute nell'albo pretorio dal 6 ottobre 2017 al 5 novembre 2017, registro pubblicazione n.559/2017;

Accertato che nel Piano Urbanistico Comunale vigente l'opera ricade parte in zona E3, parte in zona C più specificatamente in zona "C3" e zona "C" - P.E.E.P (piano di Edilizia Economica e Popolare);

Dato atto:

- che la "Gestione Commissariale Straordinaria per la Regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna" ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare in argomento con Deliberazione n. 44 del 9 luglio 2009;
- l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS), con determinazione dirigenziale n. 47 del 04/03/2019 ha approvato il progetto in argomento definitivo e dichiarazione di pubblica utilità;

Ritenuto di poter riconoscere al progetto in argomento la pubblica utilità delle opere in esso previste e, conseguentemente, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, visto l'atto di approvazione del progetto definitivo da parte della autorità competente, di poter disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico;

Visto il vigente Piano Urbanistico Comunale approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 15 febbraio 2001 e sue successive modifiche, integrazioni e varianti;

Richiamata:

- la legge regionale 31 luglio 1996, n. 32, ed in particolare l'articolo 1, secondo cui "2. I progetti di opere pubbliche approvati dal Consiglio comunale, qualora costituiscano variante allo strumento urbanistico, seguono lo schema procedimentale stabilito dall'articolo 20 della legge regionale 22 dicembre 1989, n. 45, con riduzione dei termini ivi indicati rispettivamente da 15 a 7 giorni e da 30 a 15 giorni";
- la legge regionale 22 dicembre 1989, n. 45, ed in particolare l'articolo 20, secondo cui "Il piano urbanistico comunale è adottato dal consiglio comunale. Entro 15 giorni il piano urbanistico comunale depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni presso la segreteria del Comune; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo dei comune e mediante l'affissione di manifesti e avviso in almeno uno dei quotidiani dell'Isola. Chiunque può formulare, entro 30 giorni a decorrere dall'ultimo giorno di pubblicazione, osservazioni al piano adottato. Il consiglio comunale accoglie o respinge le osservazioni presentate, con parere motivato e, tenuto conto di esse, delibera l'adozione definitiva del piano urbanistico comunale entro il termine di dodici mesi dalla data di adozione di cui al comma 1. 4-bis. Decorso il termine di cui al comma 4, la Giunta regionale esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 9 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali). La delibera di approvazione è sottoposta al controllo di legittimità di cui al successivo articolo 30. Le varianti al piano sono approvate con lo stesso procedimento";

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, rilasciato dal Responsabile del Servizio Tecnico;

Udito l'intervento del Responsabile del Servizio Tecnico Geom. Giovanni Serra;

Con votazione unanime

DELIBERA

1. **La premessa narrativa** risulta parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di riconoscere** al progetto in oggetto la pubblica utilità delle opere in esso previste e, conseguentemente, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, di disporre l'adozione della corrispondente variante al Piano Urbanistico Comunale;
3. **Di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche in argomento mediante l'adozione di variante urbanistica attraverso la procedura dettata dal combinato disposto dell'articolo 20 della legge regionale 22 dicembre 1989, n° 45, e dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 31 luglio 1996, n° 32;
4. **Di trasmettere** copia del presente atto deliberativo alla "Gestione Commissariale Straordinaria per la Regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna" e al Gestore del Servizio Idrico Integrato, Abbanoa S.p.A., affinché espleti, a propria cura e spese e in concorso col Servizio Urbanistica del Comune, le formalità di cui all'articolo 20 della legge regionale 22 dicembre 1989, n° 45;
5. **Di approvare**, così come approva, per quanto di competenza, il progetto definitivo dell'opera di che trattasi;
6. **Di prendere atto** che, espletate le formalità sopra richiamate, con successivo provvedimento verrà disposta l'efficacia della presente variante urbanistica.

Ai Sensi della legge 267/2000, art.49, sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri:

Sulla Regolarita' tecnica : **Favorevole** Serra Giovanni

APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
Andrea Modetti

Il Segretario Comunale
Silvia Cristina Contini

=====

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene messa in pubblicazione in data odierna sul sito web istituzionale di questo comune per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18.06.2009 n. 69. Contestualmente viene trasmessa ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000.

Codrongianos, 27-11-2019

Il Segretario Comunale
Silvia Cristina Contini

=====

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- poiché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000;
- poiché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Codrongianos, 27-11-2019

Il Segretario Comunale
Silvia Cristina Contini